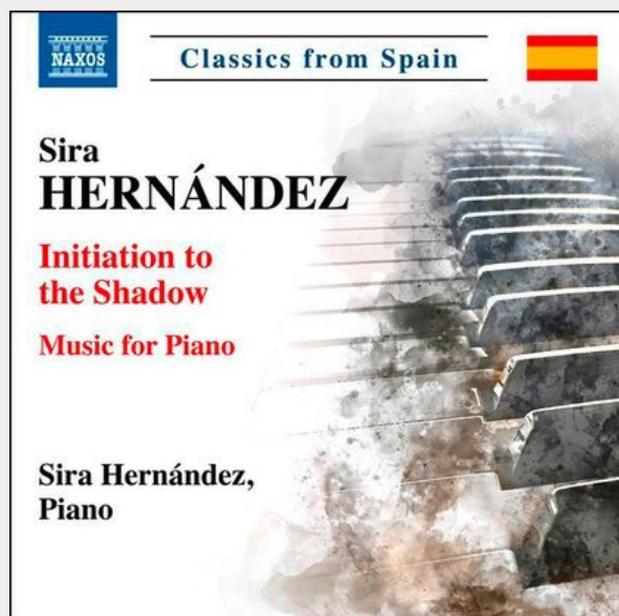


SIRA HERNÁNDEZ INITIATION TO THE SHADOW MUSIC FOR PIANO.

da Enric Ros



Sira Hernández è una talentuosa pianista nata a Barcellona, che unisce alla composizione l'interpretazione di un repertorio dai gusti eclettici. Formatasi in Italia, e anche con Alicia de Larrocha, ha raccolto diverse sfide, che confermano la sua visione panoramica e senza pregiudizi della musica, e che l'hanno portata ad avvicinarsi ad Antoni Soler o Isaac Albéniz e John Cage o Olivier Messiaen. Ora ci presenta, per la prima volta in assoluto, una serie di sue creazioni, che aveva precedentemente eseguito con successo in recital. Sono opere che confermano il suo interesse per la musica contemporanea, ma allo stesso tempo distillano la saggezza e la profondità dei classici. L'album si apre con "Iniciación a la sombra", un brano presentato per la prima volta in formato spettacolo-performance, ispirato alle poesie di Ángel Crespo, e che trasuda energia e allo stesso tempo un sottile equilibrio, che si manifesta in torrenziali crescendo di note che finiscono per travolgere l'ascoltatore con la loro bellezza. Terra Santa (Ci sono angeli nel cielo), ispirato ai versi della poetessa italiana Alda Merini, che da adolescente soffrì di problemi psichici e fu vittima delle devastazioni della psichiatria del suo tempo, mossa dai forti contrasti tra delicatezza quasi spirituale e sfogo romantico. Con la Fantasia per pianoforte "Macchine da cucire", continua ad indagare all'interno della psiche umana, partendo dal concetto di "cucire" ferite, che si esprime in sconvolgenti giochi di ripetizione che finalmente emergono in nuove idee. E infine, Hernández chiude l'album con "Don't Forget About That", ispirato nel libro di Primo Levi, "Se questo è un uomo", dove le varie trame sonore e la qualità timbrica evocano l'idea di Frederic Mompou di "suonare dal silenzio". Un gioiello da non perdere.